



Decreto Dirigenziale n. 621 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO RURALE E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA PER LA CUSTODIA DI MEZZI ED ATTREZZI AGRICOLI FG.2 P.LLE N.6, 9, 124, 440, 441 - SIG. MELE PASQUALE" DA REALIZZARSI IN C.DA MEZZANIELLO DEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

Che con richiesta del 18/11/2010 prot. n.16641, acquisita al prot. n° 947332 in data 26/11/2010, il Comune di Sala Consilina (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Ampliamento di un fabbricato rurale e realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica per la custodia di mezzi ed attrezzi agricoli fg.2 p.lle n.6, 9, 124, 440, 441 – Sig. Mele Pasquale" da realizzarsi in c.da Mezzaniello del Comune di Sala Consilina (SA);

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 2/08/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - è fatto obbligo di far redigere da un professionista esperto nel settore naturalistico un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze della flora e della fauna oggetto di tutela del Sito Natura 2000 interessato

- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, adottando qualsiasi forma possibile di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico (con particolare riguardo alla diffusione di polveri) ed evitando qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi della fauna;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate il più presto possibile procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, adottando qualsiasi forma possibile di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico (con particolare riguardo alla diffusione di polveri) ed evitando qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi della fauna;
 - nelle fasi di realizzazione dell'opera e di dismissione delle strutture di cantiere, è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo alle specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - in fase di cantiere per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e nel suolo, si dovrà programmare un controllo quotidiano relativamente
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno;
 - allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, da trattenere all'interno dei cantieri, in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate, in luoghi sicuri e non oltre 48 ore;
 - è fatto divieto di tagliare di individui della flora endemica arborea o arbustiva, anche quando morti o deperienti, per salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche.
 - è fatto obbligo di limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime dei fabbricati e fare in modo che l'eventuale ampliamento di strade di accesso adiacenti al fabbricato avvenga con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali.
- b. Che il Sig. MELE Pasquale residente in Sala Consilina (SA) alla Via Godelmo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 20/04/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26/11/2010 prot. N°947332;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

la D.G.R. n. 426/2008;

la D.G.R. n. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 2/08/2010, in merito al progetto "Ampliamento di un fabbricato rurale e realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica per la custodia di mezzi ed attrezzi agricoli fg.2 p.lle n.6, 9, 124, 440, 441 – Sig. Mele Pasquale" da realizzarsi in c.da Mezzaniello del Comune di Sala Consilina (SA), proposto dal Comune di Sala Consilina (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:

- è fatto obbligo di far redigere da un professionista esperto nel settore naturalistico un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso delle esigenze della flora e della fauna oggetto di tutela del Sito Natura 2000 interessato

- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, adottando qualsiasi forma possibile di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico (con particolare riguardo alla diffusione di polveri) ed evitando qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi della fauna;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate il più presto possibile procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, adottando qualsiasi forma possibile di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico (con particolare riguardo alla diffusione di polveri) ed evitando qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi della fauna;
- nelle fasi di realizzazione dell'opera e di dismissione delle strutture di cantiere, è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo alle specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- in fase di cantiere per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e nel suolo, si dovrà programmare un controllo quotidiano relativamente
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno;
 - allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, da trattenere all'interno dei cantieri, in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate, in luoghi sicuri e non oltre 48 ore;
- è fatto divieto di tagliare di individui della flora endemica arborea o arbustiva, anche quando morti o deperienti, per salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche.
- è fatto obbligo di limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime dei fabbricati e fare in modo che l'eventuale ampliamento di strade di accesso adiacenti al fabbricato avvenga con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali.

CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI